

TESTATA: Quasimezzogiorno.org

DATA: 8 marzo 2016



<http://www.quasimezzogiorno.org/azione.php?name=contenuti&id=37182>

GIORNALE DI APPROFONDIMENTO ECONOMICO DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUONABITACOLO



**Interviste**



Mercoledì, 9 Marzo 13:12:00

 

home page > Spazio Salute

**Spazio Salute**

**editoriale**

**l'opinione**

**l'intervista**

**opportunità e impresa**

**la bcc di buonabitacolo informa**

**parere legale**

**spazio cultura**

**spazio salute**

Sei un Autore Emergente? **Pubblica il Tuo Libro**



*Morgan Miller*  
Gizioni

Non tenerlo nel cassetto  
inviaci subito  
il Tuo Manoscritto!

**Prevenzione - In Italia un terzo dei diabetici non sa di esserlo**

Un'arancia al giorno potrebbe togliere il medico di turno, soprattutto in caso di diabete. E' questa, in sintesi, una delle conclusioni a cui sono giunti unanimemente diversi ricercatori provenienti da ogni parte del mondo e riunitisi all'ultimo simposio internazionale organizzato a Barcellona lo scorso novembre dal Joslin Diabetes Center, la più importante organizzazione mondiale che si occupa di clinica e ricerca nell'ambito del diabete.

Numerosi studi hanno dimostrato la correlazione tra diabete e parodontiti, convenendo che la salute del cavo orale e una dieta ricca di antiossidanti - veri e propri elisir per il nostro organismo come, ad esempio, la Vitamina C - possano aiutare a ridurre l'incidenza della cosiddetta "malattia del benessere" e a combattere l'insorgenza dei problemi a essa legati come, appunto, la parodontite. "Da questi nuovi approcci - commenta Jacopo Gualtieri, odontoiatra membro dell'EAO (European Association for Osseointegration), specializzato in implantologia e rigenerazione ossea, che opera tra Lucca e Milano - emerge innanzitutto il ruolo fondamentale dell'odontoiatra nella fase di prevenzione non solo nell'individuazione precoce della patologia ma anche in merito all'indicazione di sane regole alimentari, essendo ormai acclarati i legami tra cibo, bocca (parodontite) e malattie conseguenti (come il diabete e le malattie cardiovascolari). In particolare si sottolinea l'importanza di un corretto stile di vita e di una dieta a basso contenuto glicemico e ricca di antiossidanti". Una prevenzione, dunque, che passa innanzitutto dalla salute del cavo orale e dal ruolo di dentisti e igienisti che possono intervenire sia per allargare i pazienti sulla

Spazio Salute

Prevenzione - In Italia un terzo dei diabetici non sa di esserlo

Un'arancia al giorno potrebbe togliere il medico di turno, soprattutto in caso di diabete. E' questa, in sintesi, una delle conclusioni a cui sono giunti unanimemente diversi ricercatori provenienti da ogni parte del mondo e riunitisi all'ultimo simposio internazionale organizzato a Barcellona lo scorso novembre dal Joslin Diabetes Center, la più importante organizzazione mondiale che si occupa di clinica e ricerca nell'ambito del diabete.

Numerosi studi hanno dimostrato la correlazione tra diabete e parodontiti, convenendo che la salute del cavo orale e una dieta ricca di antiossidanti - veri e propri elisir per il nostro organismo come, ad esempio, la Vitamina C - possano

Studio Odontoiatrico Gualtieri  
Responsabile Comunicazione - Federica Petrucco Tel. 333 5982090  
Press Office - Gerardo Mauro - Pierluigi Di Monaco  
Tel. 328 8498120 - 328 8711115

aiutare a ridurre l'incidenza della cosiddetta "malattia del benessere" e a combattere l'insorgenza dei problemi a essa legati come, appunto, la parodontite. "Da questi nuovi approcci - commenta Jacopo Gualtieri, odontoiatra membro dell'EAO (European Association for Osseointegration), specializzato in implantologia e rigenerazione ossea, che opera tra Lucca e Milano - emerge innanzitutto il ruolo fondamentale dell'odontoiatra nella fase di prevenzione non solo nell'individuazione precoce della patologia ma anche in merito all'indicazione di sane regole alimentari, essendo ormai acclarati i legami tra cibo, bocca (parodontite) e malattie conseguenti (come il diabete e le malattie cardiovascolari). In particolare si sottolinea l'importanza di un corretto stile di vita e di una dieta a basso contenuto glicemico e ricca di antiossidanti". Una prevenzione, dunque, che passa innanzitutto dalla salute del cavo orale e dal ruolo di dentisti e igienisti che possono intervenire sia per allertare i pazienti sulla possibile incidenza della malattia - intercettando i segnali clinici che possono portare al diabete - sia per aiutare i pazienti già conclamati a ridurre notevolmente il rischio di complicanze. Come riferisce la Società Italiana di Parodontologia (Sidp), la parodontite è stata definita "la sesta complicanza del diabete" e quindi i soggetti affetti da questa patologia hanno un rischio maggiore di sviluppare gengiviti e parodontiti. I dentisti e gli igienisti dentali, oggi, rivestono un ruolo specifico nell'identificare i pazienti a rischio diabete, i cui maggiori fattori di rischio quali età, obesità, insulinoresistenza e infiammazioni sono comuni alla malattia parodontale. Da uno studio\* condotto su 2781 pazienti pubblicato nel 2015 sul Journal of American Medical Association (a cura della dottoressa Andy Menke, epidemiologa al Social and Scientific Systems di Silver Spring, in Maryland) è infatti emerso che negli Stati Uniti, dove circa il 14% della popolazione è malata di diabete, grazie alla prevenzione orale e a numerose campagne di sensibilizzazione, i casi di mancata diagnosi sono scesi dal 40% nel periodo 1988-1994 fino al 31% tra il 2008 e il 2012.

Note: redazione

Pubblicato il 08-03-2016, letto 45 volte